L'Aquilotto

Notiziario del Gruppo Alpini di Magenta — Anno 5 - Numero 2 - Febbraio 2003

Fotocopiato in proprio da: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Gruppo di Magenta - Inviato gratis ai Soci
Redazione: 20013 Magenta - Via Milano, 274 - tel./fax: 02.97291175 - e-mail: ana.magenta@tiscali.it - edizione online: web.tiscali.it/ana-magenta

NIKOLAJEWKA 1943-2003: Cronaca di una giornata indimenticabile

Domenica 26 Gennaio 2003, in compagnia di Palmino, Giovanni e Silvestro, siamo stati a Brescia per la ricorrenza del 60° anniversario della "mitica" battaglia di Nikolajewka. Giornata di sole nel cielo, nel cuore, nei sentimenti. Puntuali, alle 08:20 parcheggiavamo in corso Vittorio Emanuele. A piedi, dopo la doverosa sosta per un sorso, siamo arrivati in piazza Arnaldo da Brescia. Subito ci siamo accorti che qualcosa di meraviglioso stava accadendo. Una marea di penne nere si stavano assemblando sulla grande piazza. Giovanni si è meravigliato: ma è l'Adunata Nazionale degli Alpini? No certamente, ma forse si trattava di un avvenimento ancora più solenne. Da un lato della piazza si preparavano le fanfare: almeno una decina. Dall'altro lato si preparavano i labari sezionali ed i gagliardetti. Lungo la salita del castello si ammassavano intanto le penne nere. Ma quante... Ad un certo punto, mi ha ulteriormente incuriosito l'avviso dello speaker: "Liberate l'ala sinistra: stanno arrivando le rappresentanze e la truppa". Inoltre nella strada dopo le colonne, c'erano le camionette per i reduci di Nikolajewka. Io ero già in postazione per la partenza dei gagliardetti. Ero veramente sbalordito, non ci capivo nulla, volevo correre a "curiosare" le camionette per guardare in faccia i "veci". Non ho avuto il coraggio ed ho atteso, mentre guardavo qua e là. Vedevo gagliardetti sbucare da ogni dove. Ho cercato – non senza fatica – di contenere la gioiosa ansia che provavo in quel momento. Mi sono messo a parlare (qualcuno pensa forse che io sappia tacere....Suvvia!) con gli Alpini. Tra questi ho riconosciuto l'Alpino che portava il gagliardetto del Gruppo di Palazzolo sull'Oglio (mio paese natale), con il quale ho frequentato le scuole elementari. Che soddisfazione! Ambedue eravamo incantati dal magnifico scenario.

Arrivate le Autorità, ed eseguiti gli onori militari, la sfilata è partita preceduta dalle medesime, dai raggruppamenti militari, le camionette dei "veci" di Nikolajewka, dai labari, dai gagliardetti e dalla truppa.

Il tutto frammezzato dalle varie fanfare (con una sosta forzata di 40 minuti circa perché un settantaduenne tamburista della fanfara di Gavardo si è accasciato al suolo. Subito soccorso è stato trasferito in ospedale senza riportare gravi conseguenze) e da un'immensa folla di persone lungo tutto il percorso da piazza Arnaldo da Brescia, via Trieste, corso Zanardelli, piazza Duomo. Ma è proprio arrivando in piazza Duomo che i miei occhi si sono inumiditi. Alla sinistra erano parcheggiate le camionette con i "veci" di Nikolajewka. Che belli, che giovani, che occhi splendenti, che barbe, che cappelli sdruciti ma di qualità. Avrei desiderato che tutti gli Alpini del Gruppo avessero a "gustare" la visione di quei nostri "veci": sembravano delle rocce, dei monumenti, se pensiamo a quanto hanno vissuto in tutta la campagna di Russia, ma in particolare quel 26 Gennaio 1943 a Nikolajewka. Grazie "veci" Alpini dell'eroismo che avete dimostrato. Grazie alla buona stella che vi ha protetto, grazie perché ancora ci volete insegnare che simili tragedie non si devono più ripetere. Grazie.

Ma, cosa assai più bella, su di una camionetta dei "veci" c'era il nostro Palmino, con il suo sorriso da bambino (su di una camionetta ho immaginato di vedere anche il nostro Nino). Grazie di cuore. Palmino era raggiante, occhi umidi ma pieni di gioia per "esserci".

L'ho detto prima: era una giornata di sole fuori e dentro.

Quando tutti sono arrivati, si è svolta la parte ufficiale della cerimonia con alcuni importantissimi interventi:

- Il nostro Presidente nazionale, Beppe Parazzini, con il suo saluto ha letto il toccante e vibrante telegramma di partecipazione del nostro Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.
- Il Sindaco di Brescia, Dott. Corsini (e non mi interessa il suo colore "partitico"), è stato eccezionale: "...non potremo mai dimenticare Nikolajewka, perché quella battaglia riassume e sublima tutte le tragedie dell'anima alpina, entrata imperiosamente com'è nella storia degli Alpini e nell'intera storia d'Italia".
- Il saluto dello Stato Maggiore dell'Esercito, portato dal Generale Quintana.

Dicono i cronisti che oltre alle autorità militari:

- C'erano i labari di 43 sezioni, su un totale di 70 italiane. Non mancava Milano, ma c'era anche la sezione di Palermo (il che la dice lunga sulla qualità della giornata...).
- Erano presenti 420 gagliardetti rappresentativi dei rispettivi Gruppi (Magenta c'era, e sarò sempre grato a Palmino di avere sollecitato la nostra presenza: guai se fossimo mancati!. Non era la nascita o la ricorrenza di un Gruppo, ma la giornata del ricordo delle tragedie dell'anima alpina).
- C'era la rappresentanza di una delegazione russa.
- Era totalmente assente il Governo italiano: nessun ministro, nessun sottosegretario, nessun rappresentante della maggioranza governativa.
- Era presente solo un Onorevole della minoranza. Trascrivo, non commento, ma esprimo il mio disappunto come cittadino, come Alpino anche, per la mancanza di rispetto ai nostri valorosi "veci".

Eseguiti gli onori militari, l'adunanza si è sciolta e siamo tornati alla macchina.

Abbiamo preso la strada del ritorno con una doverosa sosta per il pranzo alla trattoria "Da Gina" a Rovato ed una sosta improvvisata per gustare una fetta di eccezionale "pane e salame" accompagnato da un buon bicchiere da mio fratello Alpino in quel di Palazzolo.

Strane coincidenze: il Palmino e mio fratello hanno scoperto di essere stati insieme nel campo di concentramento di Combyne nell'alta Prussia. Non vi dico i baci, gli abbracci e le gioiose lacrime dei due interessati (come emozionante è stato il ritrovarsi di un "vecio" ed il suo tenente Comandante della compagnia al mattino sulla camionetta prima di partire per la sfilata).

Ma anche questa è parte integrante della nostra bella e vissuta vita di gruppo.

Luigi Martina

Sommario

Nikolajewka 1943-2003
La maxi trippa di San Biagio
Ricordando Magna e Colombini
Dalla Sezione
Ricordo di Franco Mazzola
Dal Capogruppo
Rinnovi 2003
Buon compleanno a...
Dal Consiglio del Gruppo

LA MAXI TRIPPATA DI SAN BIAGIO

È la ricorrenza attesa da tempo da non pochi Magentini. Anche per il 2003 l'appuntamento non è stato disatteso dal nostro Gruppo Alpini. Quest'anno c'è stata una bella novità: il Sindaco, Dott. Dal Gobbo, ha chiesto ed ottenuto che gli Alpini servissero la trippa, non solo ai frequentatori della sede, ma anche ai Magentini. Infatti l'Amministrazione ha sistemato per l'occasione un tendone in piazza della Liberazione. Gli Alpini, per il pranzo, hanno preparato la trippa per circa 300 coperti. Com'è andata? Troppo bene – ci tiene a precisare il Sindaco.

E' stato un esperimento e come tale, tutto è andato bene. Questo ci sprona a rendere questa esperienza, una "tradizione", per certe festività, chiedendo collaborazione e disponibilità – di volta in volta – alle varie associazioni locali. Come inizio – conferma il Sindaco da me interpellato – non potevamo che far fare da "cavia" ai nostri Alpini, anche perché l'Amministrazione comunale era certa, non solo della nostra disponibilità, ma anche della nostra valida capacità di saperci arrangiare. "Siete stati bravi, e non solo vi ringraziamo, ma vi prenotiamo per altre occasioni".

Ma la trippa, Signor Sindaco, com'era? "Buona, veramente buona, e complimenti ai cuochi". Dello stesso parere era il Sindaco di Marcallo, Dott. Garavaglia, che si è complimentato non solo per la bontà della trippa, ma anche per il servizio.

Come al solito, non ho potuto fare a meno di "sbilanciarmi": ci vuole anche a Marcallo? "Magari..." è stata la risposta immediata. Ma siamo in periodo invernale.

I semi, in questo periodo stanno dormendo – apparentemente – sotto la terra.

Più tardi sbocceranno e vedremo cosa succederà. Qualcuno forse chiederà: per San Biagio, quante porzioni di trippa hanno preparato gli Alpini? È presto detto: per pranzo 300 coperti per il tendone, 110 per la sede più altre 50 da asporto. Per la sera in sede, 90 porzioni circa per la classica "Pro-loco". Ma un servizio di tal genere va preparato come si deve! Certamente. C'è forse qualcuno che dubita della "volontà" degli Alpini e degli Amici degli Alpini di affrontare anche situazioni che possono sembrare impossibili?

Non sia mai! L'unione fa la forza! Così è avvenuto anche per la preparazione della "maxi trippata" di San Biagio. Quanto lavoro? Immane, se si considera infatti che il tutto – verdure, cottura, antipasto, tavoli – è stato preparato in sede. Certamente i volenterosi – Alpini ed Amici degli Alpini – bisogna dividerli in tre gruppi:

I volenterosi "totali" che hanno dedicato ore ed ore per programmare, predisporre e preparare; i volenterosi di "media disponibilità" che hanno dedicato quanto possibile; i volenterosi "mini" dell'ultima ora.

Se un grazie a tutti è doveroso, da parte non solo del Capogruppo, ma anche dell'intero Consiglio, un grazie particolare e riconoscente va manifestato al Gruppo dei "volenterosi totali". Grazie davvero da parte di tutti gli Alpini del Gruppo (anche di quelli che hanno solo gustato la trippa), dagli amici e da quanti hanno saputo godere non solo del cibo, ma anche della "vivace ed allegra compagnia" post-trippa. Qualcuno dirà: "non fare il furbo, scrivano da pochi soldi".

È vero, in una giornata frenetica, impegnativa e pesante come quella della maxi trippata - a mio avviso – ci può anche scappare un'infuriata dovuta più ad eccessivo zelo che ad un obiettivo disguido.

Tra uomini – ma uomini veri – simili episodi dovrebbero servire solo, ma solo, a "cementare" la vita di gruppo. Importante è "guardarsi sempre nelle palle degli occhi". Così facendo, dimostriamo di essere "veri Alpini".

Grazie di tutto ed a tutti, ma arrivederci ai prossimi incontri... culinari e non solo!

P.S.: la maxi trippata ha visto la preparazione e la presentazione di ben 550 ottimi, gustosi ed abbondanti piatti. Il grazie quindi è più che "meritato", sia per gli Alpini che per gli Amici degli Alpini.

Luigi Martina

Ricordando Magna e Colombini

Domenica 16 febbraio, l'Amministrazione Comunale e l'ANPI hanno voluto ricordare il sacrificio di due magentini massacrati dai fascisti il 3 febbraio 1944: Ambrogio Colombini e Virginio Magna.

Quel giorno era la festa di Magenta, quando per tradizione tutti vogliono essere in piazza o a vedere le bancarelle.

Ai due giovani era stato consigliato di rimanere nascosti, di non farsi vedere in giro, ma l'attrazione era tropo forte e sono usciti. Ma, mescolati tra la gente, c'erano anche gli avversari, le camicie nere che li aspettavano, certi che si sarebbero fatti vedere. E così purtroppo è avvenuto. Come li hanno riconosciuti, li hanno rincorsi ed in due posti distanti tra loro, uno vicino alla piazza Mercato ed uno accanto a Casa Giacobbe, li hanno raggiunti, bastonati e fucilati.

Alla cerimonia, che si ripete annualmente, sono stati invitati anche gli Alpini di Magenta, che si sono fatti presenti in 12, accompagnati del gagliardetto. Ha precisato il sindaco, Luca Dal Gobbo, nel suo intervento: "È importante nella politica, come nell'amministrazione ed in ogni attività, mettere sempre al centro il rispetto della persona". Il parroco Don Fausto, durante la S. Messa in Basilica ha ricordato, tra l'altro, che la diversità ideologica e politica deve servire a costruire, non a dividere, la vita sociale.

Una domanda: oggi, come il 3 febbraio del 1944, quanti sono coloro che tengono presente, nel loro agire, il valore di questi principi?

Luigi Martina

Dalla Sezione

La riunione mensile dei Capigruppo si è tenuta lunedì 10 febbraio.

Tona ricorda Figel, ex consigliere sezionale, ad un anno dalla morte. Annuncia di non aver ancora pronta la sua relazione morale per la parte relativa ai Gruppi, che contava di distribuire nel corso della riunione, a motivo della mancata consegna delle relazioni da parte di alcuni Gruppi. La sua relazione pertanto verrà distribuita all'inizio della prossima assemblea sezionale.

Il Gruppo di Missaglia annuncia che inaugurerà la sua nuova sede il 19 ottobre e quindi la cerimonia viene aggiunta al calendario delle manifestazioni a livello sezionale, che salgono a 10 per il 2003.

Viene riportato un lusinghiero giudizio sulla presentazione del libro "Tutti i vivi all'assalto", che rievoca l'epopea degli Alpini in Russia, con appropriato accompagnamento da parte del coro della sezione e la proiezione di documentari "Luce" e di riprese filmate inedite; copie del libro, il cui prezzo di copertina è 17€, possono essere prenotate presso la segreteria della sezione.

La distribuzione delle convocazioni per l'assemblea è gia stata effettuata via posta; in caso di mancato arrivo, i soci possono votare presentando la tessera con relativo bollino per il 2003.

Festa sulla neve a Flassin: la neve c'è, ma non ci sono adesioni a sufficienza per organizzare una gara sociale e quindi la manifestazione viene annullata.

Viene presentata l'iniziativa "1+1 = 1 euro per ricordare + 1 euro per aiutare", destinata a raccogliere da ciascun socio 1 euro per opere a Ripabottoni, dove l'ANA ha lavorato in soccorso dei terremotati del Molise, ed 1 euro per il recupero del rifugio "Lobbia Alta" sull'Adamello, a complemento dello stanziamento della Provincia di Trento.

Il Gruppo di Lacchiarella versa un assegno a favore del costituendo fondo a favore del Gruppo di Arconte, il Gruppo di Bresso promette un suo contributo ad inizio lavori. Viene suggerito di finalizzare alla ricostruzione della sede di Arconate una prossima esercitazione di Protezione Civile, una volta sia dato il via libera alla ricostruzione; il 22 febbraio gli Alpini di Arconate sono stati invitati a presenziare al Consiglio Comunale e si confida che giungano loro buone notizie in tale sede.

Segue un dibattito sull'obiezione, sull'arruolamento volontario e sul servizio civile in contrapposizione al servizio militare, concluso da Giordano che ricorda come la leva verrà considerata sospesa e non definitivamente cancellata, quindi è possibile un ritorno al passato se gli organici non verranno coperti dai volontari.

Si comunica che anche quest'anno verrà organizzata una castagnata sezionale a Milano, il 12 ottobre. Barberi al termine ricorda il Giorno della Memoria dedicato ai cittadini italiani gettati nelle foibe carsiche dagli jugoslavi sul finire dell'ultima guerra.

La prossima riunione si terrà il 17 marzo.

Ricordo di Franco Mazzola



Lunedì 17 febbraio 2003 è "andato avanti", dopo lunga malattia, l'Artigliere Alpino Franco Mazzola, di 75 anni.

Nato a Pastrengo, in provincia di Verona, dopo gli studi d'obbligo, si è subito dedicato al lavoro. Negli anni '50 mette il cappello alpino e parte per il servizio militare, svolto prima a Merano e poi Bressanone, nella bella valle del fiume Isarco.
Ritornato, si trasferisce a Villa Cortese, dove si sposa con la giovane Edda, dalla quale sarà allietato con la nascita di un figlio ed una figlia.
In seguito si accasa a Bernate Ticino e svolge con impegno il suo dovere nella Polizia Municipale. All'inizio degli anni '80 si incontra con l'amico ed Alpino Anselmo Vanzin e con lui si iscrive, tra i primi, al nostro Gruppo allora in fase di formazione. Per molti anni ha avuto parte attiva nella vita del Gruppo, non solo partecipando alle Adunate e ad altre manifestazioni, ma anche con la costante frequentazione della sede la domenica pomeriggio, quasi sempre accompagnato da Anselmo e dal compianto Alfonso Deon.
La malattia, purtroppo, da anni gli ha vietato di presenziare fisicamente, ma il suo spirito alpino non è venuto mai meno.
L'ultimo saluto gli è stato tributato mercoledì 19 febbraio.
Alla triste cerimonia non potevano, ovviamente, mancare le penne nere.
I due gagliardetti di Magenta e Castano Primo, scortati da circa 25 Alpini, con la Preghiera dell'Alpino ed il pensiero toccante di GianCarlo, hanno portato alla signora Edda ed ai figli non poca luce nel loro cuore in dolore, testimoniando l'affetto e la stima che Franco aveva saputo riscuotere tra gli Alpini della zona.
Signora e figli ci hanno ringraziato per la nostra presenza.

Luigi Martina

Dal Capogruppo

Non so se ve lo avete notato, ma da un po' di numeri è scomparsa dalla prima pagina la rubrica "Dal Capogruppo".
Il vero guaio però è che è pure quasi sparito anche il Capogruppo in persona, che non si fa vedere in sede e nelle varie occasioni in cui sarebbe invece da attendersi la sua presenza.
Scrivo quindi queste righe per cercare di scusarmi, ricordandovi comunque che sono sempre attorno, anche se non mi vedete proprio perché non riesco a destinare al Gruppo tutto il tempo che dovrei dedicargli, a motivo del lavoro che mi impegna da qualche mese anche e soprattutto fuori regione.
Continuo però, come sempre, a mettere insieme mensilmente "L'Aquilotto", anche se il riuscire a ritagliare i tempi per la sua impaginazione mi costringe a ripetute uscite in ritardo rispetto alla normale scadenza di fine mese.
Ma forse ormai "la và a pochi" e stringo i denti in vista del traguardo, quando me ne potrò andare in "ferie permanenti".

Gigi Rodeghiero



"L'Aquilotto" vi ricorda che, se non avete già provveduto a farlo, è tempo di provvedere al rinnovo della tessera ANA per l'anno 2003, versando la quota di 19 € presso la segreteria del Gruppo

Buon compleanno a...

Festeggiamo in Marzo:

01 - Bruno Simonetti, classe 1917
01 - Giovanni Pigazzi, classe 1929
03 - Francesco Cotugno, classe 1931
05 - Diego Trezzi, classe 1966
14 - Francesco Maccagni, classe 1966
15 - Carlo Invernizzi, classe 1950
17 - Michele Cirino, classe 1944
18 - Giuseppe Lorenzato, classe 1925
22 - Vittorio Rogate Vallone, cl. 1956
23 - Aldo Boreanaz, classe 1931
29 - Giovanni Papa, classe 1955
31 - Giovanni Olivotto, classe 1968

Dal Consiglio del Gruppo

La riunione di gennaio del Consiglio si è tenuta martedì 11 febbraio 2003.
Consuntivo dell'attività svolta il giorno di San Biagio: sono state distribuite complessivamente circa 550 porzioni di trippa, buona la partecipazione della popolazione nel tendone allestito dal Comune in piazza Liberazione è andata bene, come pure il servizio in sede a pranzo ed a cena per la Pro Loco. Sono state discusse le proposte per devolvere l'utile ricavato. Il Consiglio aveva già deliberato di devolvere l'utile ricavato dalle attività del 2002 (salamelle e castagnate) per 4 adozioni a distanza.
Gestione economica per l'anno 2003. Viene discussa l'organizzazione delle gestione per l'anno 2003, e decisa una riunione specifica per discutere di questo tema.
Parco Orlandi. Viene riportato che alcuni lampioni del Parco Orlandi di fronte alla sede sono danneggiati. Viene deciso di inviare una lettera informativa all'Amministrazione Comunale, come segno della nostra attenzione alla manutenzione del parco.
Partecipazione all'Assemblea Sezionale. Sono già arrivate una decina di deleghe, e si verificherà quante potremo portarne in funzione del numero di coloro che andranno all'Assemblea. Gianni Papa illustra le ragioni che hanno portato alla riduzione del numero di deleghe. Le assemblee con 150-200 presenti e 800-900 votanti sono poco significative, ed il Consiglio Direttivo Sezionale ha voluto questa modifica per incentivare una maggiore presenza fisica dei Soci. Se ciò non darà il risultato sperato, si dovrà considerare una assemblea in sui i soci sono rappresentati da delegati eletti nelle assemblee di Gruppo, e mancherà così la possibilità per ognuno dei soci di intervenire.
Adunata di Aosta. Viene approvata la proposta di Bolciaghi per alcuni bungalow attrezzati (letti e bagni): in totale una quindicina di posti per due notti dal venerdì alla domenica. Non appena avremo le coordinate bancarie e le giuste indicazioni, provvederemo al bonifico per confermare la prenotazione. Per quanto riguarda la partecipazione nella giornata di domenica, si dovranno cercare ulteriori informazioni sulla possibilità di accesso dei pullman e verificare la volontà dei nostri soci di partecipare.
Invito comunale per la commemorazione del 16 febbraio. Confermata la presenza del gagliardetto con rappresentanza, ed esposto avviso in bacheca.
Adunata di Trieste 2004. Vengono discusse le proposte di viaggio organizzato; la seconda opzione viene ritenuta migliore. Nelle prossime riunioni del Consiglio ne saranno definiti i dettagli.
Prossima riunione: martedì 17 marzo, dopo la prima riunione dei Capigruppo a datare dal rinnovo del Consiglio della Sezione.

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Magenta



L'articolo in seconda pagina dà la notizia della cerimonia del 16 febbraio a ricordo dei partigiani Ambrogio Colombini e Virginio Magna, al termine della quale è stata scattata la foto ricordo, col gruppo dei nostri rappresentanti.
Il giovane alpino senza cappello è Graziano Masperi, giustificato dal fatto di essere stato presente per motivi di servizio, in quanto corrispondente della stampa locale.
Giovanni Pigazzi voglia scusarci per essere stato involontariamente eclissato dal gagliardetto.







Sabato 15 febbraio abbiamo avuto occasione di constatare ancora una volta l'abilità del nostro gruppo di cucinieri, esibitosi nella preparazione di un pranzo veramente "fuori ordinanza": dopo l'abbondante e favoloso risotto ai funghi, dai piatti sono transitati conigli, faraone e fagiani, contornati dalla polenta, ottimamente preparati e golosamente "spazzolati" dai commensali.
Ancora un grazie ai cuochi, accompagnato da un meritato applauso!